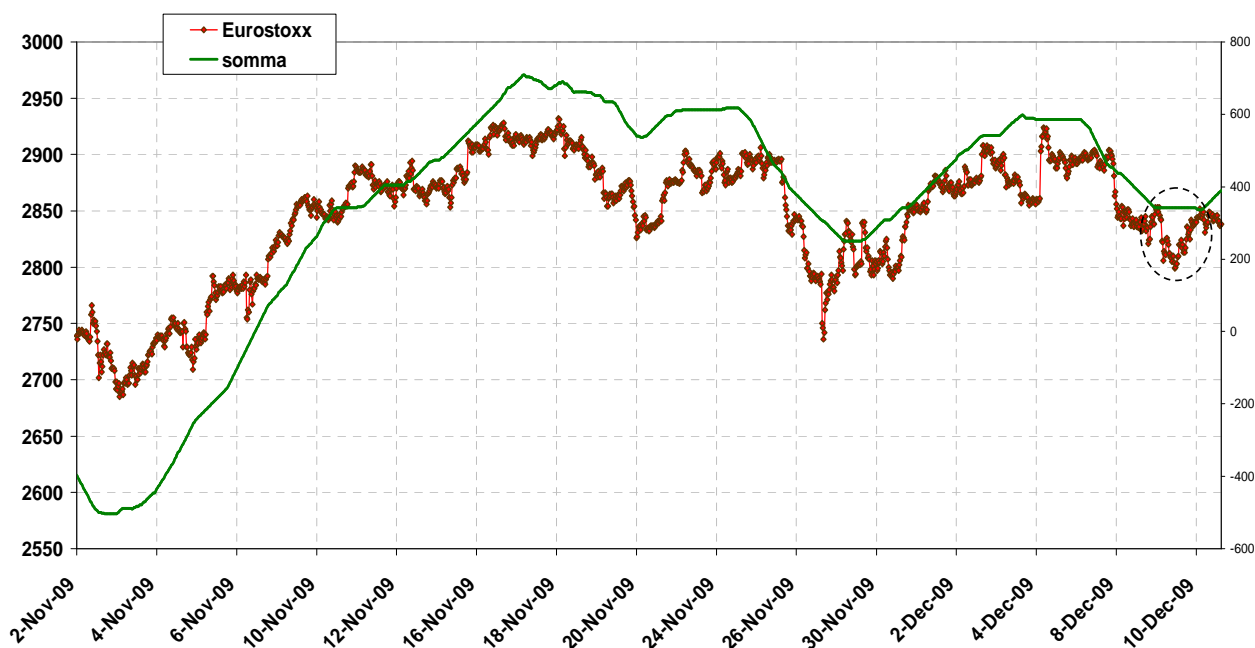


Faccio un breve aggiornamento ciclico per mostrarvi perché, malgrado i ribassi fino a mercoledì 9 dicembre non mi sono preoccupato e non ho ritenuto né di aggiornare le mie strategie al rialzo né di fare un aggiornamento della situazione.



Nel grafico c'è l'Eurostoxx future fino alla chiusura di ieri sera, 10 dicembre (dati a 15 minuti) a partire dall'inizio di novembre, quando è iniziato il nuovo ciclo intermedio. La linea verde rappresenta la somma dei vari CSI (indicatore ciclico semplificato) che è un indice (da me messo a punto) che aiuta a leggere le più probabili tendenze del mercato.

Sull'area di minimo del 9 dicembre, l'indicatore ciclico ha fatto una retta orizzontale (fase evidenziata da un cerchio tratteggiato in figura), senza scendere ulteriormente. Questo era un segno che la forza del ribasso era debole o in esaurimento. Certamente la spinta rialzista ha perso vigore, ma c'è ancora tempo ciclico per poter raggiungere i massimi, perlomeno i massimi raggiunti in questo ciclo intermedio.

Queste considerazioni valgono anche per Dax e S&P500- solo il nostro Ftse-Mib è messo peggio, ma è più probabile che segua gli altri indici, piuttosto che vada per conto suo.

Poiché, come ripeto spesso, qualsiasi tipo di analisi non può dare certezze, segnalo solo i livelli di guardia (al ribasso) al di sotto dei quali bisogna certamente preoccuparsi e variare strategia:

Dax: 5600 e poi 5580  
 Eurostoxx: 2810 e poi 2780  
 S&P500: 1080 e poi 1070  
 Ftse-Mib: 22000 e poi 21800

Nel fine settimana farò la consueta analisi ciclica e operativa.